



Gamma produzione

0104-220050000	BIO KILLER – Alghicida-biocida per impianti di riscaldamento e raffrescamento	5 KG
0104-220100000	BIO KILLER – Alghicida-biocida per impianti di riscaldamento e raffrescamento	10 KG
0104-220250000	BIO KILLER – Alghicida-biocida per impianti di riscaldamento e raffrescamento	25 KG

Descrizione

1. IDENTIFICAZIONE DELLE SOSTANZE O DELLA SOSTANZA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1. Nome Del Prodotto : **BIO KILLER**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Detergente

Settori d'uso industriali (SU3)

Usi sconsigliati

Non usare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fotir Srl

Via D. Chiesa, 2

21057 – Olgiate Olona (Va)

Tel. 0331.375300

Fax 0331.375830

Email info@fotir.it

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS05, GHS07, GHS09

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Acute Tox. 4, Skin Corr. 1B, Skin Sens. 1, Eye Dam. 1, Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 2

Codici di indicazioni di pericolo:

H302 - Nocivo se ingerito.

H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318 - Provoca gravi lesioni oculari

H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici. (Tossicità acuta Fattore M = 1)

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Prodotto Nocivo: non ingerire

Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poiché è molto tossico per gli organismi acquatici

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poiché è tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:



CORROSIVO



IRRITANTE



PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

Pittogrammi, codici di avvertenza:

GHS05, GHS07, GHS09 – Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:

H302 - Nocivo se ingerito.

H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

non applicabile

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P260 - Non respirare i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P261 - Evitare di respirare i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/aerosol.

P273 - Non disperdere nell'ambiente.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti

contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le

eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico e mostrargli l'etichetta e/o la scheda di sicurezza del prodotto.

P333+P313 - In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle normative vigenti.

Contiene:

Miscela di 5-cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one, Bronopol

2.3. Altri pericoli.

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

Ad uso esclusivamente professionale

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscela.

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Miscela di 5-cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one	< 3%	Skin Corr. 1B, H314; Skin Sens. 1, H317; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 2, H411				
Bronopol	>= 3 <> 10%	Acute Tox. 3, H301; Acute Tox. 4, H312; Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318; Acute Tox. 3, H331; STOT SE 3, H335; Aquatic Chronic 1, H410		52-51-7	200-143-0	

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente.

Consultare immediatamente un medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Il prodotto è nocivo e può provocare danni irreversibili anche a seguito di una singola esposizione per ingestione.

Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico e mostrargli l'etichetta e/o la scheda di sicurezza del prodotto.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione.

a. MEZZI DI ESTINZIONE CONSIGLIATI

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

b. MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposti al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

6.1.1. Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2. Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali.

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

6.3.1. Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2. Per la pulizia

Per pulire il pavimento e gli oggetti contaminati da questo prodotto usare acqua e detersivi a pH neutro.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3. Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Non fumare durante la manipolazione e l'utilizzo.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE IN DIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo.

Informazioni non disponibili.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti indicate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVA, butile, fluoroelastomero o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (se disponibile) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo B o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopra indicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Consigliato indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Colore	rosso
Odore	caratteristico
Stato Fisico	liquido
Solubilità	completa
Densità Vapori	N.D.
Velocità di evaporazione	N.D.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	N.D.
pH (Sol. 1 %)	N.D.
Punto di ebollizione	N.D.
Punto di infiammabilità	N.D.
Proprietà esplosive	N.D.
Tensione di vapore	N.D.
Peso specifico	1,05Kg/l

9.2. Altre informazioni.

Informazioni non disponibili.

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

BRONOPLO: si decompone a contatto con l'acqua, metalli e basi forti..

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

BRONOPOL:mantenere lontano dai raggi diretti del sole e dall'umidità

	SCHEDA SICUREZZA		SS.008.13		
	BIO KILLER		Rev	Data	Pag
			1	12/19	7 di 11

- 10.5. Materiali incompatibili.
Informazioni non disponibili.
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.
Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori dannosi alla salute.
BRONOPOL: ossidi di azoto, ossidi di carbonio, acido bromidrico.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

- 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.
- Effetti acuti: il prodotto è nocivo se inalato, se assorbito attraverso la cute e se ingerito. Può provocare irritazione delle mucose e delle vie respiratorie superiori nonché degli occhi. I sintomi di esposizione possono comprendere: bruciore ed irritazione agli occhi, alla bocca, al naso e alla gola, tosse, difficoltà respiratoria, vertigini, cefalea, nausea e vomito. Nei casi più gravi l'inalazione del prodotto può provocare infiammazione ed edema della laringe e dei bronchi, polmonite chimica ed edema polmonare.
- Il prodotto può provocare irritazione del sito di contatto, accompagnata in genere da un aumento della temperatura cutanea, gonfiore, prurito. Anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea). Il prodotto è corrosivo e provoca ustioni sullo strato superficiale della pelle, con arrossamento, calore e sensazione di bruciore. Nei casi più gravi si può avere la comparsa di vescicolazioni che causano forte bruciore e dolore. A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare: opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.
- Gli eventuali vapori sono caustici per l'apparato respiratorio e possono provocare edema polmonare, i cui sintomi diventano manifesti, a volte, solo dopo qualche ora.
- I sintomi di esposizione possono comprendere sensazione di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalea, nausea e vomito.
- L'ingestione può provocare ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago; vomito, diarrea, edema, rigonfiamento della laringe e conseguente soffocamento. Può avvenire anche perforazione del tratto gastrointestinale.
- Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'infiammazione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante.
- Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fessurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute.
- Miscela di 5-cloro-2-metile-2H-isotiazolin-3-one e 2-metile-2H-isotiazolin-3-one
LD50 (Oral): 53 MG/KG rat

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

- Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici.
- TIPO DI TEST / CONCENTRAZIONE ATTIVA / METODO VALUTAZIONE
- Informazioni riguardanti il principio attivo puro (Miscela di 5-cloro-2-metile-2H-isotiazolin-3-one e 2-metile-2H-isotiazolin-3- one (14 %)
- Tossicità dei pesci:
- CL 50 = 1,6 mg/l, Oncorhynchus mykiss, 96 h, EPA 72-1

Tossicità della Daphnia

CE 50 = 0,84 mg/l, Daphnia magna, 48h, capacità di nuoto, EPA 72-2 a

Tossicità delle alghe

CE 50 = 0,31 mg/l, Anabaena flos aqua, 120 h, EPA 123-2

Tossicità dei batteri

CE 50 = 0,57 mg/l, Pseudomonas putida, DIN 38412/8.

12.1. Tossicità.

Miscela di 5-cloro-2-metile-2H-isotiazolin-3-one e 2-metile-2H-isotiazolin-3-one

LC50 (96h): 0,36 mg/l Fish

EC50 (48h): 1,07 mg/l Crustaceans

BRONOPOL

LC50 (96h): 20 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss

EC50 (48h): 1,6 mg/l/48h Daphnia magna Persistenza e degradabilità.

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili.

12.3. Potenziale di bio accumulo.

Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Informazioni non disponibili.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. INFORMAZIONI DI TRASPORTO

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente

dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in

imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con queste reazioni pericolose. Gli

addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato

e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID: 8

UN: 1760

Packing Group: III
 Etichetta: 8
 Nr. Kemler: 80
 Nome tecnico: LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S.

Trasporto marittimo:

Classe IMO: 8
 UN: 1760
 Packing Group: III
 Label: 8
 EMS: F-A, S-B
 Proper Shipping Name: CORROSIVE LIQUID, N.O.S.

Trasporto aereo:

IATA: 8
 UN: 1760
 Packing Group: III
 Label: 8

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE


15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.
 Categoria Seveso. 9i
 Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.
 Punto 3
 Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).
 Nessuna.
 Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).
 Nessuna.
 Controlli Sanitari. Informazioni non disponibili.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.
 Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola, categoria 3
H301	Tossico se ingerito.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H331	Tossico se inalato.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

	SCHEDA SICUREZZA		SS.008.13		
	BIO KILLER		Rev	Data	Pag
			1	12/19	10 di 11

H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:	
R20/21/22	NOCIVO PER INALAZIONE, CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.
R21/22	NOCIVO A CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.
R23/24/25	TOSSICO PER INALAZIONE, CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.
R34	PROVOCA USTIONI.
R37/38	IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE.
R41	RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.
R43	PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.
R50	ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
13. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utente:


Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

ST.008.13_R0 SCHEDA DI SICUREZZA BIO KILLER

	SCHEDA SICUREZZA BIO KILLER		SS.008.13		
			Rev	Data	Pag
	1	12/19	11 di 11		



La ditta Fotir srl si riserva il diritto di apportare miglioramenti e modifiche ai prodotti descritti ed ai relativi dati tecnici in qualsiasi momento e senza preavviso. Utilizzare sempre alle istruzioni allegate ai componenti forniti; la presente scheda è un ausilio qualora esse risultino troppo schematiche. Per qualsiasi dubbio, problema o chiarimento, il nostro ufficio tecnico è sempre a Vostra disposizione.

Nextrend è un marchio Fotir srl
 Via Damiano Chiesa, 2 - 21057 Olgiate Olona (Va)
 Tel. (0331) 375.300 - Fax (0331) 375.830 - E-mail info@nextrend.it
 Cap. Sociale 100.000,00 Euro I.V. - R.E.A. 183175 - Reg. Imprese, C.F. e Partita I.V.A. 01445350125

NEXTREND Water
 PERSONE IN GRADO DI DARE RISPOSTE